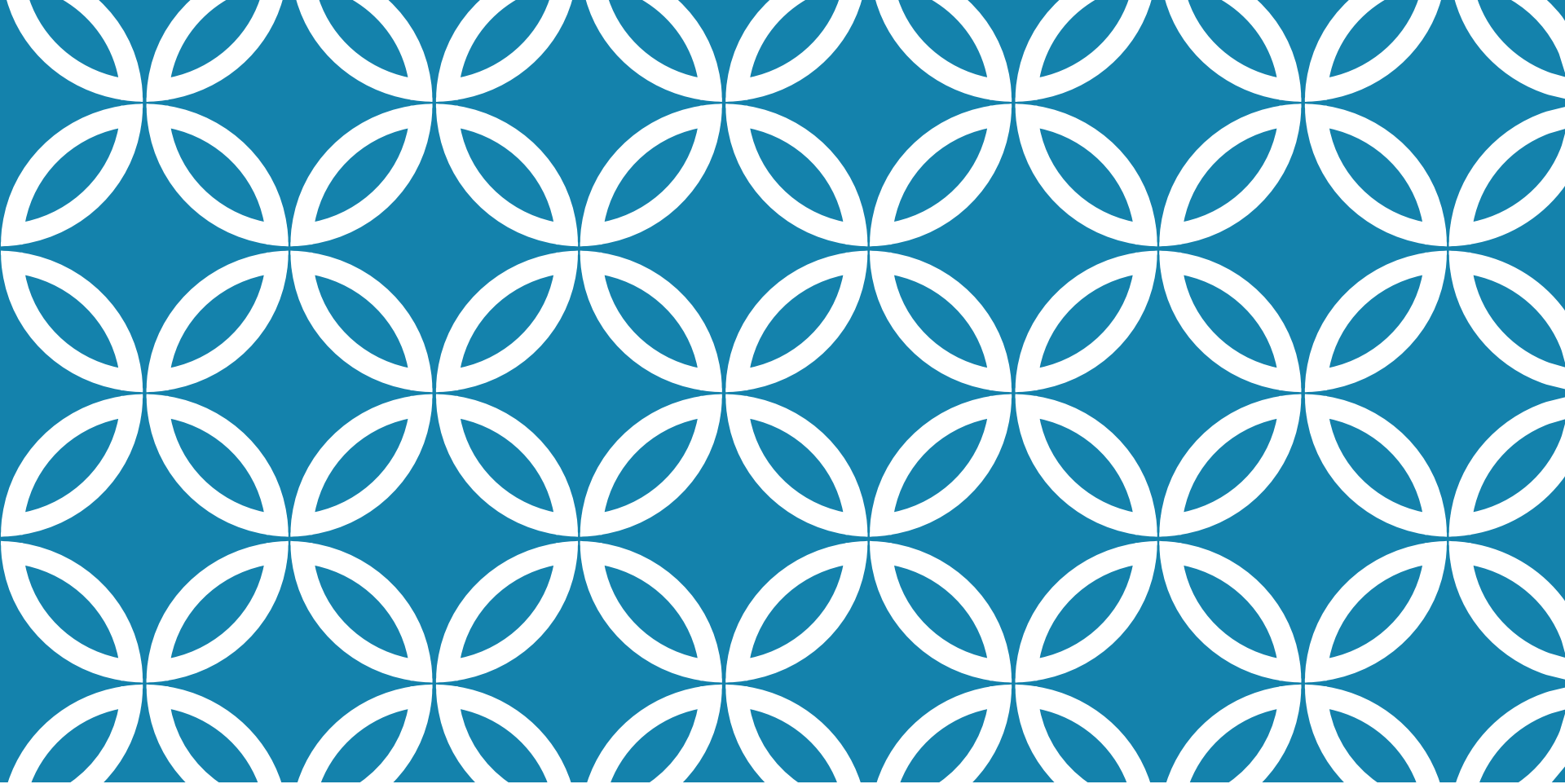
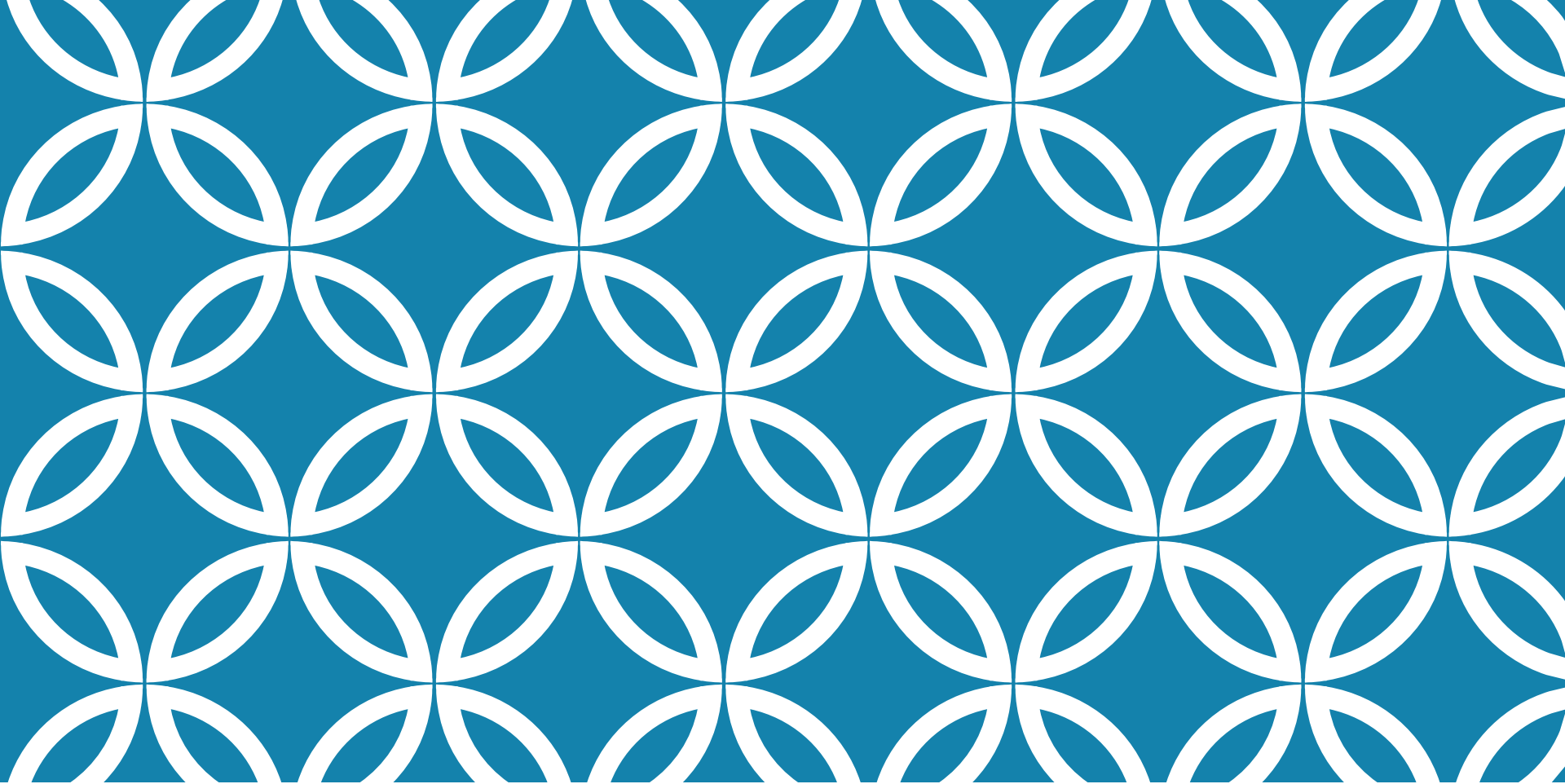




PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO





*TECNICHE D'INDAGINE
DELLE INTERAZIONI
CAREGIVER-BAMBINO*



TECNICHE D'INDAGINE *CAREGIVER-BAMBINO*

- Le tecniche di indagine prese in esame nell'elaborato concedono di porre l'attenzione sulle capacità dei *caregiver* di interpretare i desideri, le richieste del piccolo, di soddisfare i bisogni di quest'ultimo con modalità e ritmi adeguati.
- L'elemento che reputiamo fondamentale è la ricerca sempre più minuziosa degli indici che rendono unica ogni relazione che i *caregiver* stabiliscono con il bambino.
- In questo caso presenteremo il *CARE-Index* di Patricia Crittenden che risulta essere una tecnica interessante per valutare la diade.

Il CARE-Index

- Il *CARE-Index* è uno degli strumenti di valutazione più recenti creati dai teorici dell'attaccamento; la prima e principale studiosa di questo sistema è Patricia Crittenden (2001, 2003).
- Tale strumento procura le informazioni specifiche su di una diade, non su di una persona; vale a dire, esamina determinate relazioni, non determinati individui.
- Esso può essere impiegato sia ai fini della ricerca sia in contesti applicativi allo scopo di effettuare screening di popolazione, di orientare gli interventi, di valutare alcuni risultati del trattamento (Crittenden 2001, 2003).

Il CARE-Index

- Le informazioni fornite per la valutazione delle configurazioni di interazione tra genitore e lattante, in caso di un uso diagnostico, vanno preferibilmente utilizzate assieme ad altre informazioni provenienti da altri strumenti quali, *Strange Situation Procedure*, *Adult Attachment Interview*, *Attachment Q-Sort*, ecc., non in maniera isolata.
- La peculiarità di questo sistema di valutazione consiste nell'esame di specifiche relazioni, non di specifici individui.
- Questa procedura consente di osservare le interazioni *caregiver*-bambino in ambiente naturale, familiare ai partner stessi, fornendo un quadro degli aspetti caratteristici del comportamento interattivo.

ASPETTI DEL COMPORTAMENTO INVESTIGATI

1. l'espressione del volto
2. l'espressione verbale
3. la posizione e il contatto corporeo
4. l'affetto
5. la successione dei turni
6. il controllo
7. la scelta di attività sia dell'adulto, sia del bambino.

- I primi quattro aspetti riguardano la valutazione dello stato affettivo all'interno della diade, i restanti tre si riferiscono alle contingenze temporali
- Il codificatore ha il compito di individuare, in un videoregistrato di pochi minuti, gli aspetti che si conformano al comportamento osservato in ciascuna interazione e codificarli in termini numerici così da definire il partner adulto di tipo: *sensibile, controllante, non responsivo*.
- La analoga attribuzione è fatta per il bambino che può essere di tipo: *cooperante, difficile, compulsivo, passivo*.
- E' possibile somministrare tale procedura sia al padre insieme al bambino, sia alla madre insieme al bambino e avere così a disposizione i punteggi di entrambe le interazioni.

LA PROCEDURA

- Il *CARE-Index* si riferisce ad una videoregistrazione di interazioni di gioco che avvengono in ambiente naturale, senza procurare particolare stress alla diade osservata;
- può quindi essere effettuata a casa dei soggetti, in un laboratorio, o in un contesto clinico;
- la videoregistrazione deve avere una durata di 3-5 minuti durante i quali all'adulto è chiesto di giocare con il bambino come fa solitamente usando i giocattoli contenuti in una scatola messa a disposizione dal codificatore;
- Si sceglie uno spazio sul pavimento (o una seduta per un neonato) che sia sufficientemente illuminato da dietro la telecamera; si posiziona una coperta e si colloca la scatola di giocattoli.

PROCEDURA E CONSEGNA:

- Si riducono i suoni il più possibile spegnendo radio, televisioni, impianti stereo ecc., chiedendo ai familiari eventualmente presenti di non partecipare attivamente alla videoregistrazione e di restare in silenzio.
- A questo punto si invita il genitore a posizionarsi sulla coperta insieme al bambino nel modo che gli è consueto, chiedendo al genitore-*caregiver* di “giocare con il bambino come farebbe normalmente, usando i giocattoli o meno, come preferisce, senza preoccuparsi troppo della telecamera”.
- Dopo la ripresa si lascia che la diade esca dal gioco secondo il proprio ritmo.
- In questo modo la procedura non valuta in maniera diretta le configurazioni di attaccamento ma valuta le caratteristiche diadiche che sono associate all’attaccamento. L’applicazione di tale strumento è adatta a bambini di età compresa tra 0-30 mesi.

IL SISTEMA DI CODIFICA

In particolare si ricercano alcuni aspetti dell'interazione:

- la sincronia fisiologica e la capacità del genitore di confortare il lattante nei primi 2-3 mesi di vita;
- la successione dei turni diadici di attività e il piacere condiviso a 3-9 mesi di vita del lattante;
- il gioco congiunto e condiviso con sequenze organizzate attorno ai 9-15 mesi di età;
- il gioco basato su oggetti e i negoziati non verbali sulle divergenze a 15-24 mesi di età del bambino;
- la mediazione linguistica del gioco, la comunicazione reciproca e la negoziazione sia dei progetti che delle divergenze nei desideri a circa 2 anni e mezzo di età del bambino.

La sensibilità del genitore ai segnali del piccolo è il costrutto centrale attorno al quale è fondato il sistema di codifica:

IL SISTEMA DI CODIFICA E LETTURA

- Tutti questi elementi favoriscono una analisi dettagliata della relazione genitore-bambino a seconda dei cambiamenti evolutivi nel comportamento interattivo.
- Ogni videoregistrato va visto una volta prima della codifica, successivamente può essere visto altre due o tre volte così da poter controllare ciascun aspetto del comportamento interattivo (per esempio, espressione della voce, del volto, l'affetto ecc.) sia per l'adulto sia per il bambino.
- I punteggi dei vari caregiver dovrebbero essere interpretati separatamente senza alcuna influenza o condizione nel considerare il modo di interagire dei due partner adulti nei confronti del proprio bambino.